

INDICE

Introduzione.....	p. V
-------------------	------

CAPITOLO I

Il controllo nelle società commerciali e nelle società di risparmio e la vigilanza delle c.d. autorità indipendenti

1. Il controllo: significato, tipologie, modalità di esercizio.....	p. 1
2. Il controllo interno: dai soci agli appositi organi e soggetti preposti alla vigilanza.....	p. 5
3. Il controllo esterno ad opera della autorità giudiziaria e delle autorità amministrative indipendenti: un controllo funzionale al corretto svolgimento di attività rilevanti per la collettività.....	p. 12
4. Le autorità amministrative indipendenti: concetto di indipendenza, natura giuridica e compatibilità costituzionale.....	p. 12
5. Le principali autorità amministrative indipendenti.....	p. 19
5.1. Autorità di tipo generalista.....	p. 19
5.2. Autorità preposte alla vigilanza e alla regolazione dei mercati finanziari.....	p. 21
5.3. Autorità preposte alla regolazione dei servizi pubblici istituite in seguito ai processi di liberalizzazione.....	p. 23
6. Funzioni e poteri delle autorità amministrative indipendenti: una deroga al classico principio della divisione dei poteri.....	p. 24
6.1. (segue) L'attività di vigilanza: uno sguardo attento sulla Banca d'Italia e sulla Consob.....	p. 26

CAPITOLO II

Articolo 2638 c.c.: ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza

1. Premessa.....	p. 31
2. Evoluzione storica.....	p. 35
3. Autorità pubbliche di vigilanza.....	p. 39
3.1. La Banca Centrale Europea quale «autorità pubblica di vigilanza».....	p. 44
3.2. La posizione processuale delle autorità di vigilanza.....	p. 46
4. Bene giuridico tutelato.....	p. 48
5. Soggetti attivi.....	p. 50
6. Condotte punite: false comunicazioni alle autorità pubbliche di vigilanza (comma 1)....	p. 52
6.1. (Segue) ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (comma 2).....	p. 59
6.2. (Segue) rapporti tra comma 1 e comma 2.....	p. 63
7. Elemento soggettivo.....	p. 65
8. Momento consumativo e <i>locus commissi delicti</i>	p. 66
9. Trattamento sanzionatorio.....	p. 69

CAPITOLO III

Monte dei Paschi di Siena e attività di vigilanza della Banca d'Italia: dalla contestazione di un ostacolo alla vigilanza tramite l'occultamento del contratto di *Mandate Agreement* all'assoluzione dei vertici di Mps

1. Premessa: i fatti.....	p. 71
2. Tribunale di Siena: la riqualificazione giuridica del fatto di reato operata dal giudice e il consumato ostacolo agli organi di vigilanza.....	p. 73

3. Corte di Appello di Firenze: assoluzione “perché il fatto non costituisce reato” e valorizzazione degli atti negoziali successivi al c.d. «MA», acquisiti e tradotti in sede di rinnovazione dell’istruzione dibattimentale.....	p. 80
4. Corte di Cassazione: la disamina degli aspetti rilevanti dell’art. 2638 c.c. e l’annullamento della sentenza impugnata in relazione alla formula assolutoria.....	p. 82
4.1. L’ostacolo alla vigilanza e l’interpretazione conforme al principio di offensività.....	p. 84
4.2. La riconoscibilità dell’interesse ad impugnare.....	p. 88
4.3. L’annullamento con rinvio della sentenza impugnata e motivazioni.....	p. 90
5. Considerazioni collaterali al caso Mps: la residualità degli illeciti amministrativi e il concorso infrasistematico.....	p. 92
6. Considerazioni conclusive.....	p. 95
Bibliografia.....	p. 99